

(agenzia umbria notizie)

**presidente marini a inaugurazione residenza protetta san sebastiano, sviluppo sistema pubblico welfare e sanità è priorità**

(aun) - panicale, 10 nov. 013 - "Questa opera rappresenta un altro importante tassello del nostro sistema di welfare che ha come obiettivo principale e primario quello di fornire ai cittadini risposte adeguate alla loro domanda di salute e cura, che in questo caso riguarda in primo luogo i nostri anziani". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Panicale alla inaugurazione della nuova residenza protetta San Sebastiano, cui ha partecipato assieme al sindaco, Luciana Bianco, presenti anche Giuseppe Legato, direttore generale dell'Azienda Sanitaria Usl Umbria 1 e Emilio Duca, direttore regionale alla Sanità. La presidente ha voluto inviare un affettuoso saluto all'assessore regionale alla Sanità, Franco Tomassoni, che per motivi di salute non ha potuto partecipare alla inaugurazione.

"Nel nostro Paese - ha affermato la presidente Marini - non tutti pensano che la difesa del servizio sanitario e del nostro sistema di welfare pubblico sia un elemento cardine di una società moderna e solidale. Per noi, invece, sviluppare e difendere il welfare e la sanità pubblica significa difendere la salute di ogni singolo cittadino al quale lo Stato deve garantire paritariamente questo diritto e non a seconda della carta di credito che ha in tasca".

"Se l'Umbria è oggi ai vertici della classifica delle Regioni per ciò che riguarda i costi standard in sanità - ha affermato la presidente - ciò è perché in questa Regione da più di trenta anni si è scelto di fare programmazione, soprattutto in questo settore. Una sfida che è stata vinta e che oggi ci consegna un sistema sanitario pubblico con i conti in ordine. E posso affermare con ragionevole certezza che la nostra Regione, tra le pochissime in Italia, anche per il 2013, chiuderà i bilanci in sanità in pareggio. Ciò significa che i cittadini umbri non soltanto possono disporre di un sistema sanitario di eccellenza, ma che non devono nemmeno pagare tasse o ticket aggiuntivi per coprire disavanzi o deficit di bilanci in sanità".

La presidente Marini ha voluto poi precisare - in relazione a quanto riferito da un quotidiano circa l'assenza del certificato di abitabilità dell'edificio - che "gli edifici pubblici devono essere realizzati sulla base di rigide norme e controlli, fino al collaudo definitivo del fabbricato. Questo sulla base della legge regionale sulla semplificazione amministrativa, che ha in questo anticipato anche la normativa nazionale oggi in vigore. Il collaudo finale ha dunque valore di verifica della corretta costruzione dell'edificio nel rispetto di tutte le normative, comprese quelle sulla sicurezza. Ciò proprio in ossequio al principio della semplificazione amministrativa da più parti invocata, e non certo a detrimento della sicurezza degli edifici pubblici che devono rispondere a criteri di realizzazione molto rigorosi che vengono, dunque, certificati in occasione del collaudo dell'opera, evitando così - ha concluso la presidente - un inutile passaggio burocratico".

Portfa/nnn